

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 35/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 maggio 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 agosto 1966, con il quale l'Ente autonomo «La Triennale di Milano» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995 e 1996, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuseppe Di Quattro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1995 e 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1995 e 1996 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Giuseppe Di Quattro

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 19 maggio 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO
«LA TRIENNALE DI MILANO» PER GLI ESERCIZI 1995 E 1996

S O M M A R I O

PARTE GENERALE

1. — Fonti normative e attività	Pag.	13
2. — Mezzi finanziari	»	18
3. — Gli organi	»	19
4. — Ordinamento interno	»	22
5. — Il personale	»	23
6. — Questioni particolari	»	26

PARTE SPECIALE

LA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1995 E 1996

7. — I risultati della gestione di competenza	Pag.	29
7.1. — Rendiconto finanziario	»	29
8. — Entrate correnti	»	31
9. — Spese correnti	»	33
10. — Costo del personale di ruolo	»	36
11. — Entrate e spese in conto capitale	»	38
12. — Residui attivi e passivi	»	39
13. — Situazione amministrativa	»	43
14. — Situazione patrimoniale	»	45
15. — Conto economico	»	47
16. — Considerazioni conclusive	»	49

L'Ente Autonomo "La Triennale di Milano" incluso nella tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70, con D.P.R. 5 agosto 1966, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, che si svolge ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14/1/1994, n.20.

La Corte, da ultimo, ha già riferito per gli esercizi 1991-1994¹; con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito per gli esercizi 1995 e 1996.

¹ Camera dei deputati XIII Leg. - Doc. XV - n.5 - 1991/1994.

PARTE GENERALE

1 - Fonti normative e attività

Con R.D. 29 dicembre 1921, n. 2029, venne costituito, nella villa di Monza, il consorzio tra i Comuni di Milano e di Monza e la Società Umanitaria, con la denominazione di "Università delle arti decorative". Con lo stesso decreto il Consorzio venne eretto in Ente morale e ne venne approvato il relativo statuto che ne fissava lo scopo, tra l'altro, di "promuovere e ordinare le Esposizioni internazionali di arte applicata all'industria progettate dal Comune di Milano".

La successiva legge 2 luglio 1929, n. 1178 espressamente prevedeva, all'art. 1, che "l'Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna è riconosciuta e autorizzata in via permanente" e, all'art. 2, "l'esposizione sarà tenuta nel 1930 e, successivamente, ogni tre anni".

Con R.D.L. 25 giugno 1931, n. 949, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1780, l'Ente assume la denominazione di "Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne".

Con decreto del Capo del Governo in data 30 settembre 1932 venne approvato lo statuto dell'Ente in seguito modificato quasi integralmente con decreto del Capo del Governo 20 agosto 1938.

Successivamente la legge 1 aprile 1949, n. 118 ebbe a stabilire la riorganizzazione dell'Ente, attribuendo allo stesso gli scopi di:

- a) provvedere all'organizzazione e alla gestione delle esposizioni triennali internazionali delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, già promosse e gestite a Monza;
- b) promuovere ed incrementare gli studi delle arti applicate artigianali ed industriali e dell'architettura moderna a mezzo di un proprio centro studi;
- c) sovrintendere alla soluzione dei problemi e dello sviluppo delle direttive urbanistiche, edili e architettoniche del quartiere sperimentale modello della Triennale di Milano.

La stessa legge ribadiva che le manifestazioni dovevano avere sede permanente a Milano, nel palazzo dell'Arte eretto dalla Fondazione Bernocchi.

Con la legge 1 giugno 1990, n. 137, che ne ha approvato il nuovo ordinamento, l'Ente ha assunto la denominazione di "Ente autonomo la Triennale di Milano".

Il 2° comma dell'art. 1 della predetta legge definisce la "Triennale" istituzione di cultura con lo scopo di svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'arte decorativa, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono".

"L'Ente promuove nei campi di cui sopra anche attività di carattere nazionale e internazionale assicurando piena libertà di idee e di forme espressive".

"Almeno ogni tre anni l'Ente organizza una esposizione a carattere internazionale".

Attività nel biennio 1995-1996

Nel corso del biennio 1995-96 la Triennale ha realizzato numerose mostre, anche in collaborazione con altre istituzioni. In particolare, alcune manifestazioni, fra le più rilevanti, hanno sviluppato tematiche legate al disegno industriale e all'architettura, materie che tradizionalmente sono connesse alla vita dell'Ente, ma è stata avviata anche la riflessione su materie come la comunicazione audiovisiva e la moda, che la Legge 137 del 1990 ha incluso nell'ambito d'attività della Triennale.

1995

Design

Nel 1995 sul problema di un museo del design in Italia è stata organizzata la prima di tre grandi mostre-collezione con le quali, attraverso oggetti ormai unici, è stata ricostruita la vicenda storica del design italiano nel dopoguerra ed è stato possibile acquisire indicazioni per la costituzione di una collezione permanente del design italiano dal 1945 al 1990. La prima mostra, "45-63. Un museo del disegno industriale in Italia" è stata dedicata alla sperimentazione e all'affermarsi del design italiano dall'immediato dopoguerra agli anni '60.

Con la mostra "Design giapponese. Una storia dal 1950" si è composto un quadro d'insieme per poter comparare e comprendere i rapporti tra il design giapponese e quello europeo.

Architettura

Nel 1995 sono state prodotte alcune rassegne antologiche e mostre monografiche sulle opere di progettisti di grande rilievo nel quadro dell'architettura moderna e contemporanea:

"Lina Bo Bardi", dedicata al lavoro di un progettista italo-brasiliano che ha influenzato l'architettura brasiliana degli ultimi decenni.

"L'architettura di Giovanni Muzio", prima mostra antologica su uno dei maestri del Novecento.

"Emilio Ambasz. Architettura e design", dedicata ad uno dei più noti esponenti dell'architettura naturalista.

"A contatto con Alvar Aalto", su alcuni temi dell'opera del grande maestro finlandese.

"Amate città", una rassegna sulle idee architettoniche di città a partire dagli ultimi decenni del XIX secolo.

Giancarlo De Carlo. Immagini e frammenti" rassegna sull'impegno intellettuale di De Carlo, progettista, promotore, insegnante da più di cinquant'anni.

Urbanistica

Per quanto riguarda l'urbanistica sono stati presi in esame problemi del progetto su scala urbana, attraverso alcune mostre accompagnate da convegni e incontri di approfondimento.

"Il centro altrove. Periferie e nuove centralità nelle aree metropolitane"

"La città temporanea. Nuove configurazioni per il viaggio e l'evento"

"Attualità della forma urbana"

"Progetto Bicocca. Un contributo per Milano policentrica"

"Cadorna Bovisa. Un concorso per le Ferrovie Nord e la città"

"Nove parchi per Milano"

Comunicazione audiovisiva

Nell'ambito dello studio della comunicazione audiovisiva, è stata organizzata la mostra "Oltre il villaggio globale".

Moda

Il tema è stato affrontato attraverso manifestazioni dedicate ai protagonisti della moda italiana.

* * * * *

In occasione del Cinquantenario Anniversario della Liberazione, è stata realizzata la mostra "le ragioni della libertà". Nella stessa occasione sono state presentate la rassegna "Disegni per la libertà" e la mostra "1945 - 1995. Il segno della memoria" dedicata al monumento ai caduti nei campi nazisti.